

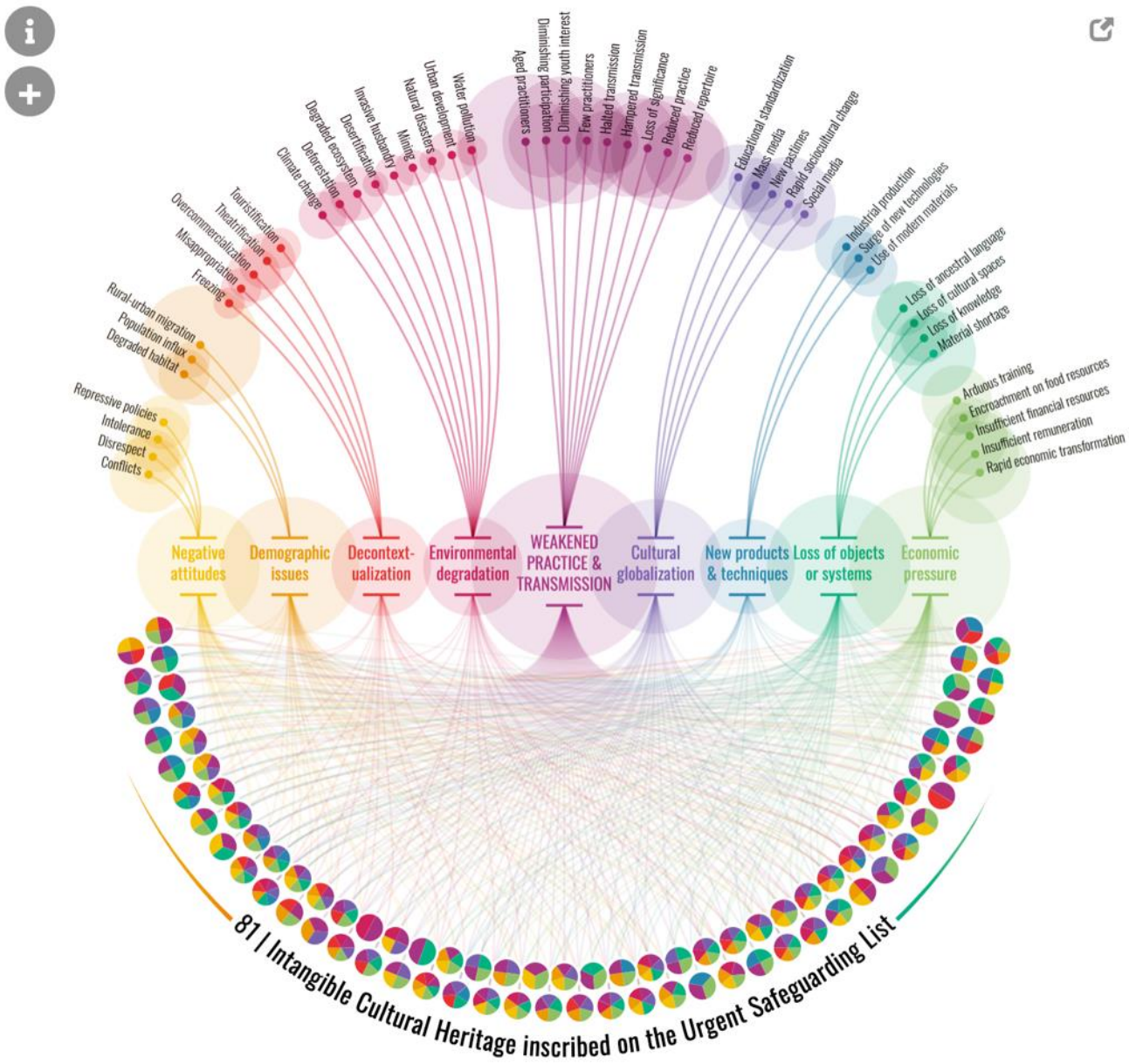
Tarda modernità: boom del patrimonio

Dagli anni '70 HERITAGISATION

(K. Walsh) o 'patrimonio rampicante'
(Lowenthal)

- Innovazione tecnologica
- Deindustrializzazione & tempo libero
- Turismo & migrazioni
- Commercializzazione del passato (F. Jameson)
- Musei & musealizzazione
- Heritage presentato come rimedio all'omologazione (ma è l'esito!)





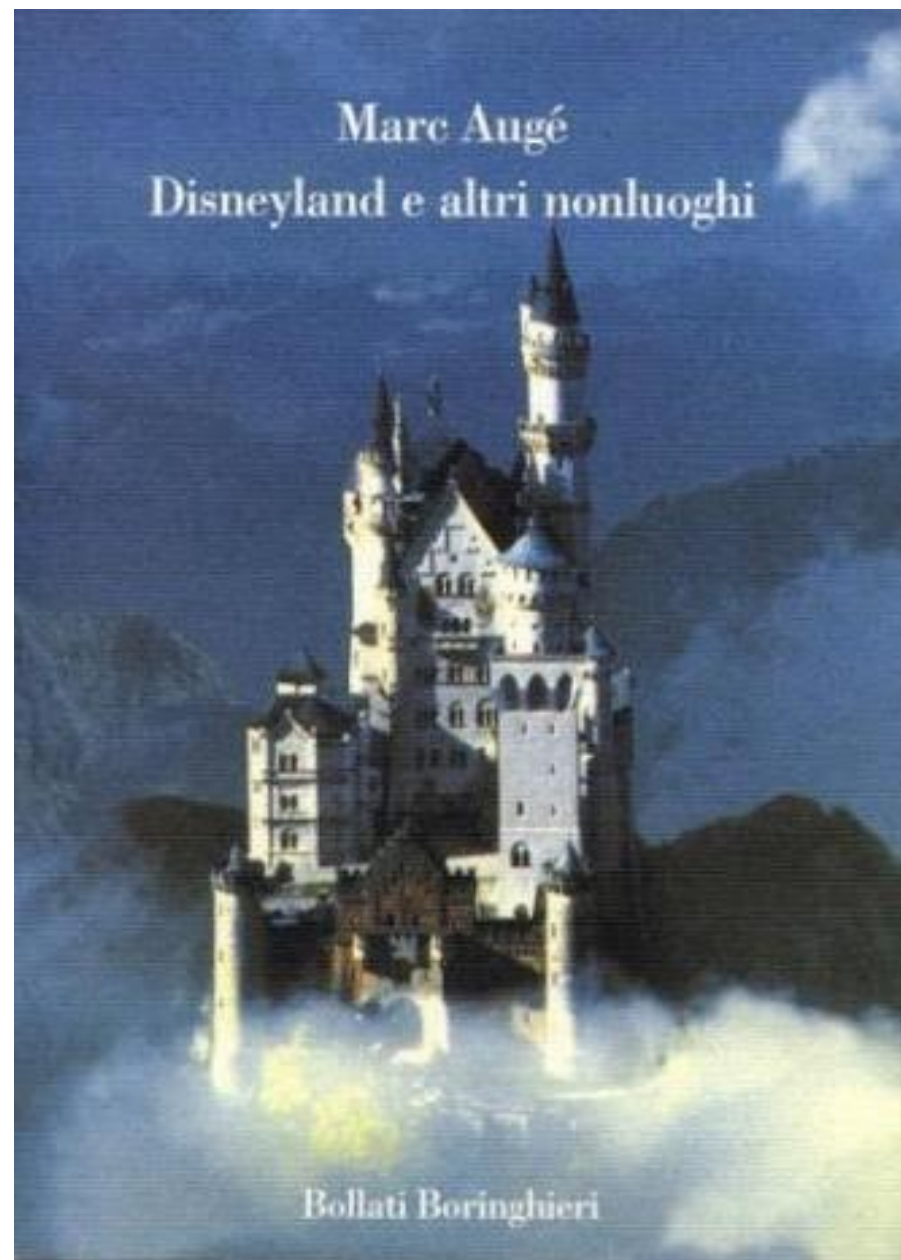
Sur-modernità (M. Augè)

1. Società tardo-capitalistica con maggiore mobilità spaziale, rapidi cambiamenti (P. Virilio), modelli di consumo e interesse per il passato:
2. «Presenza del PASSATO nel PRESENTE che lo SUPERA o lo RIVENDICA. La SURMODERNITA' è produttrice di non-luoghi antropologici e non integra in sé i luoghi antichi; questi, repertoriati, classificati, promossi a LUOGHI DELLA MEMORIA vi occupano un posto circoscritto e specifico» (Augè 1995)
3. accelerazioni o eccessi: TEMPO, SPAZIO e INDIVIDUALIZZAZIONE dei punti di riferimento (time in flux)









Brand



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Centro storico di Roma,
le proprietà extraterritoriali della Santa Sede
nella città e San Paolo fuori le Mura.



Organizzazione delle
Nazioni Unite per l'Educazione
la Scienza e la Cultura



Venezia e la sua Laguna
iscritto nella Lista del patrimonio
mondiale nel 1987



Passato come 'esperienza'

- Dal museo al sito del patrimonio
- Aspetti materiali e immateriali
- Boom esponenziale di siti e di visitatori
- De-industrializzazione = società della conoscenza e informazioni
- Esubero di rovine materiali, seconda vita patrimoniale
- Riutilizzo 'adattivo' in fz. di turismo locale e consumo culturale
 - Vedi. CORICAMA
 - Patrimoni che generano reddito
- Economia esperienziale (marketing, Disneyland), esperienza come merce
- Vedi parchi tematici, *open museum*, esperienza visitabile del passato che diventa INDUSTRIA (Marchio, brand)

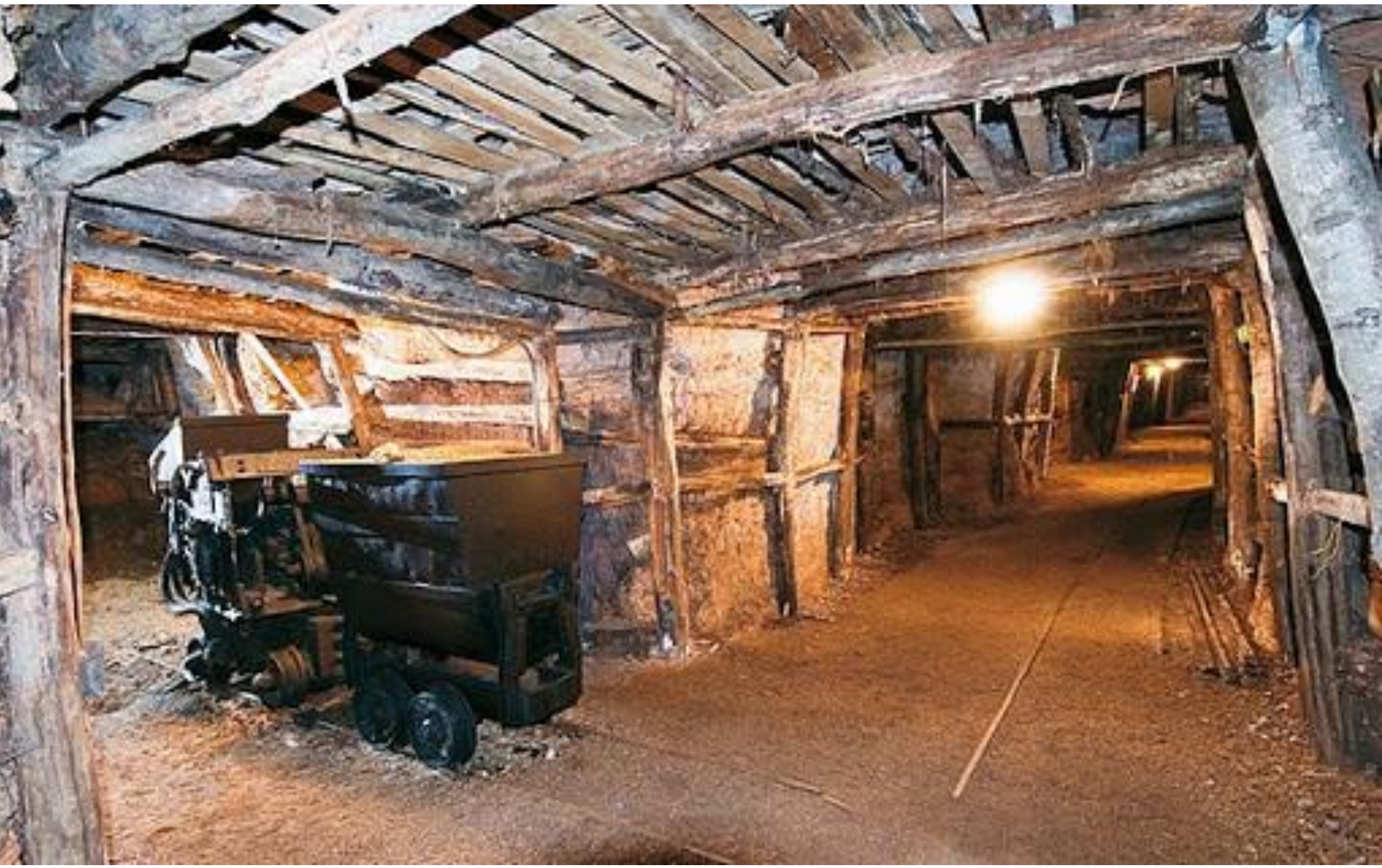


buco discenderia fanante
entrance to the discenderia fanante



tecnicisti in galleria
technicians in a tunnel





Open museum



Emozioni come merce





CJASE
COCÈL



Museo della
Vita Contadina







APPROCCCI CRITICI

Svolta con

- STUDI POST-COLONIALI
- DECONSTRUZIONE DEL SAPERE-POTER:
PATRIMONIO COME 'DISCORSO'



PRODUZIONE DI MASSA DI TRADIZIONI (EUROPA 1870-1914)

- INVENZIONE DELLA TRADIZIONE (Hobsbawm & Ranger 1983)
- ARCHEOLOGIA come politica del 'passato' (sapere/potere)

The past is a Foreign Country (D.Lowenthal 1985):

«Il patrimonio non è affatto STORIA, non è indagine nel PASSATO, ma una sua celebrazione, un atto di FEDE in un passato su misura per gli scopi del presente».

- Wright contro l'atemporalità del patrimonio
- Hewison contro l'industria culturale (Adorno, Horkheimer)

Intrattenimento e nostalgia, come senso del declino:

«L'impulso a preservare il passato è parte dell'impulso a preservare il sé»
(Hewison 1987)



PATRIMONIO (IM)MATERIALE E PAESAGGI CULTURALI

- CONVENZIONI UNESCO creano una SFERA PUBBLICA su SCALA GLOBALE
- CULTURE IN MOSTRA
- 'CANONE' UNESCO: mercificazione o diritti universali?
- Tema della RAPPRESENTANZA del PATRIMONIO:
 - Lista Patrimonio Mondiale, universalmente applicabile
 - Discorso totalizzante che rappresenta la gerarchia GLOBALE dei valori
 - Minoranze e gruppi sociali marginali
 - Culture orali e immateriali



Convenzione per la Protezione e Promozione della Diversità delle Espressioni Culturali (2005)

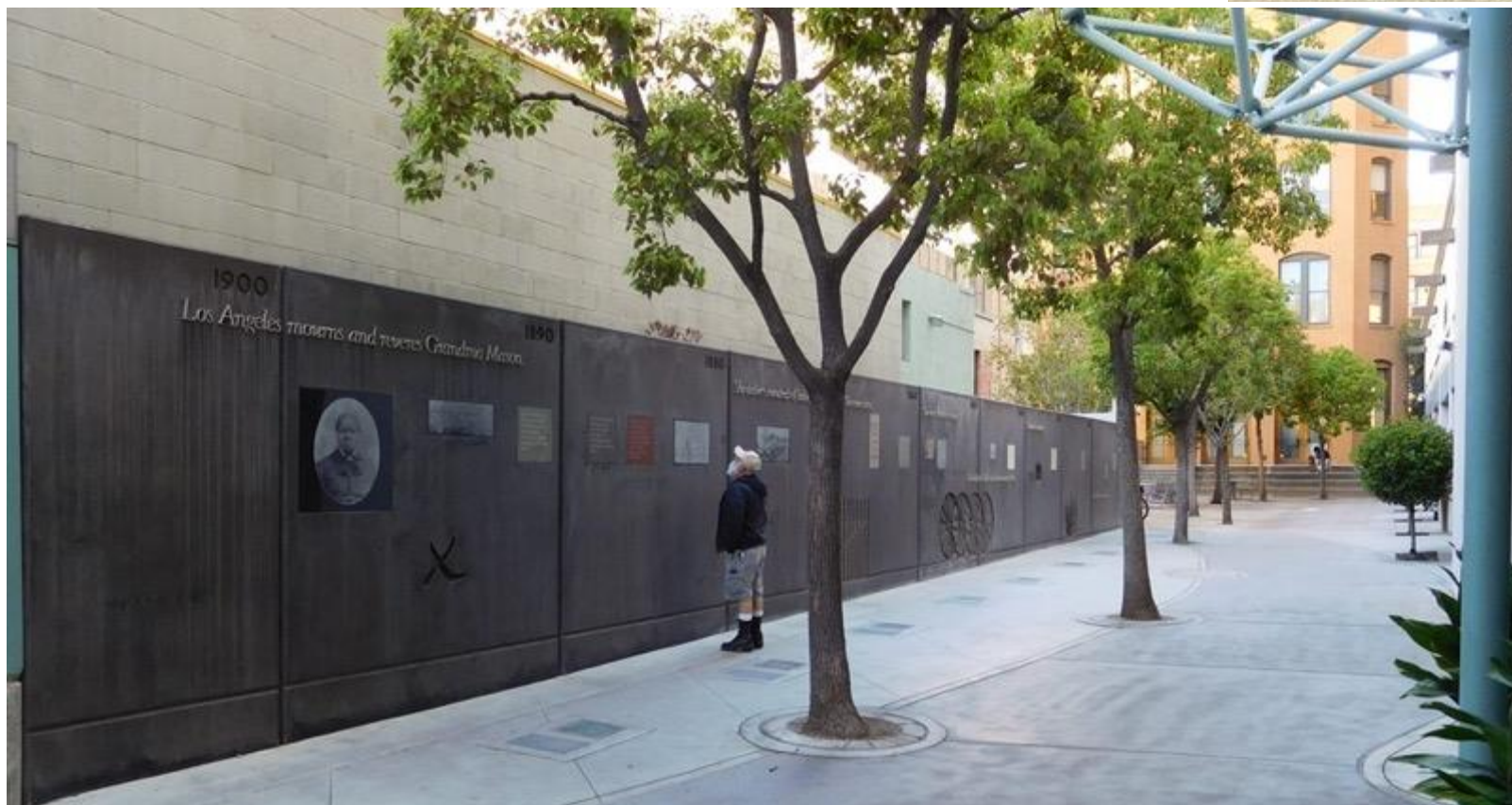
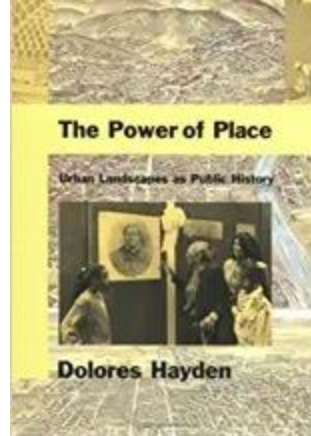
- Approvata il 20 ottobre 2005 dalla XXIII Conferenza Generale dell'UNESCO ed è stata ratificata dall'Italia nel febbraio del 2007.
- La sottoscrizione di questa Convenzione segue di alcuni anni la Dichiarazione Universale UNESCO sulla **Diversità Culturale**, **adottata poche settimane dopo i tragici fatti dell'11 settembre 2001 con l'obiettivo di promuovere il dialogo tra culture diverse e la convivenza pacifica tra i popoli**. L'obiettivo principale della Convenzione è quello di salvaguardare e incoraggiare la diversità delle espressioni culturali, favorendo il **dialogo interculturale, il rispetto reciproco e la cultura della pace**.

Come si può leggere nel testo della Convenzione, il concetto di diversità culturale "rimanda alla moltitudine di forme mediante cui le culture dei gruppi e delle società si esprimono. Queste **espressioni culturali** vengono tramandate all'interno dei gruppi e delle società e diffuse tra di loro.

La diversità culturale non è riflessa unicamente nelle varie forme mediante cui il patrimonio culturale dell'umanità viene espresso, arricchito e trasmesso grazie alla varietà delle espressioni culturali, ma anche attraverso modi distinti di creazione artistica, di produzione, di diffusione, di distribuzione e di apprezzamento delle espressioni culturali, indipendentemente dalle tecnologie e dagli strumenti impiegati". **Secondo l'UNESCO, dunque, la diversità culturale è un vero e proprio patrimonio dell'umanità, necessario allo sviluppo del genere umano tanto quanto la biodiversità lo è per la natura.**



Patrimoni & rappresentanze



Stuart Hall, Cultural Studies
Differenze etniche e di classe (èlite/minoranze)
Arena politica, cultura come campo / discorso
Subalternità (Gramsci), Agency, Soggettività



Relativismo / Diversità

nel contesto del Patrimonio mondiale 'universale' e dell'economia culturale globale.

- Heritage come costruzione della NAZIONE (Hobsbawm)
- Mito delle origini, memoria sociale selettiva (Graham)
- Patrimonio come pratica 'discorsiva' (Hall)
- Tradizione selettiva che diventa 'verità'
- Mobilità, diaspore, modernità in fase liquida (Bauman)
- Gestione di diversità e minoranze interne alla nazione non più monoculturale -
MULTICULTURALISMO
- Commercializzazione del PASSATO come patrimonio nelle società transnazionali, postcoloniali e multiculturali



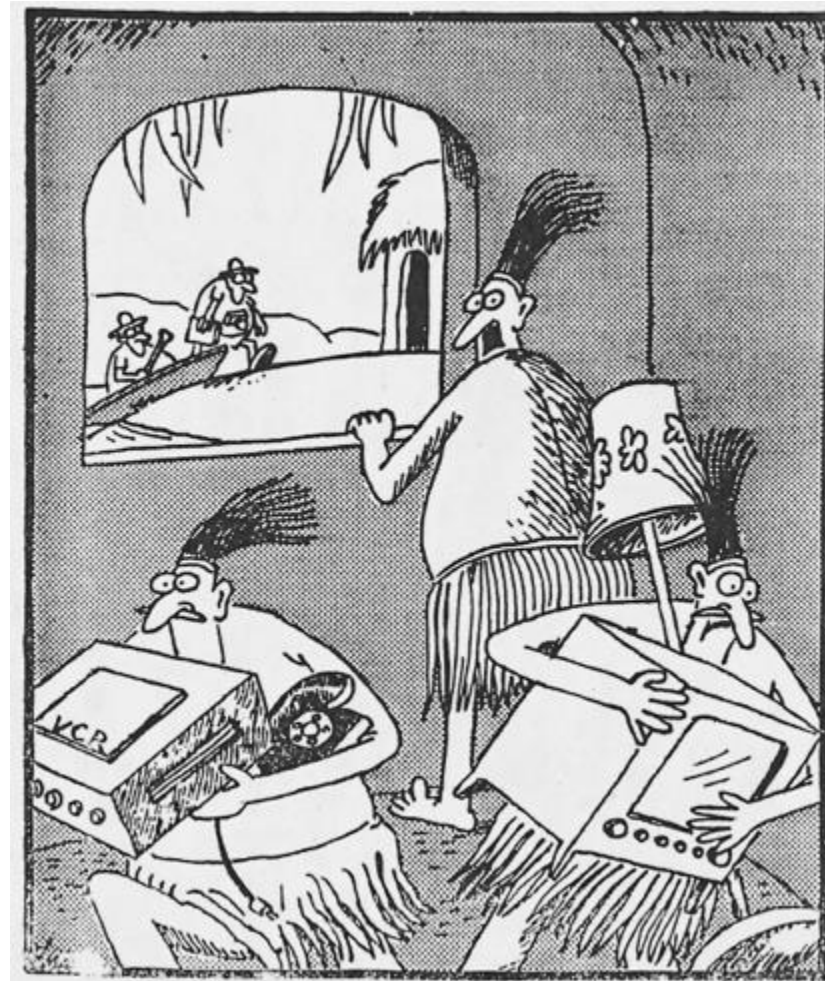
A. Appadurai, 1996 *La vita sociale delle cose*
IMMAGINAZIONE che produce Agency
VALORE come risultato di forze politiche, non solo economiche
Media e Migrazioni / critica al concetto di cultura (Harrison, p.133)
Ethno/Financial/Ideo/Techno/Media - Scape



Flussi globali

1. Etnorami (ethnoscape)
2. Mediorami (mediascape)
3. Tecnorami (technoscape)
4. Finanziarimi (financialscape)
5. Ideorami (ideascape)

-scape = panorami dalla
forma fluida e irregolare,
mondi immaginati
storicamente localizzati



Paesaggio Naturale/culturale? Cultura materiale/immateriale?

Casi studio:

- Uluru-Kata Tjuta National Park

[Unesco](#)

[Parksaustralia](#)

[Foto](#)

[Video 1](#)

[Video 2](#)

[Video 3](#)

- Piazza Jemaa el Fna (Marrakech)

[Unesco](#)

[Unesco Immateriale](#)

[video 1](#)

[video 2](#)

[Foto](#)

